Gli immigrati in classe

21 scuole di periferia «Ci mancano soldi e aiuti per inserire i rom»

Mancanza di personale specializzato e carenza di strutture. Le ragioni, secondo i rappresentanti di 21 istituti romani, dell'abbandono scolastico di circa un terzo dei bambini rom iscritti nelle scuole romane. Dopo la denuncia del magistrato Margherita Gerunda, e il blitz della polizia nel campo nomadi della Magliana, ieri, hanno parlato gli operatori. «Il Provveditorato ci deve dare gli insegnanti di sostegno».

È solo di una settimana fa la notizia del blitz al campo nomadi della Magliana dove la polizia ha prelevato 27 bambini rom costretti dai genitori all'accattonaggio per trasferirli in diversi istituti di prima accoglienza. Di questi, solo 4 su 20 frequentavano regolarmente la scuola elementare, gli altri erano lasciati per strada a chiedere l'elemosina. Ma se sul fatto la magistratura ha aperto un'indagine conoscitiva e ha scoperto che solo una percentuale minima di piccoli rom frequenta la scuola dell'obbligo, dall'altro gli istituti della periferia romana costretti ad accoglierli e ad intergrare i piccoli lanciano un'accusa. «Non ci lasciano lavorare. Per inserire i bambini nomadi ed evitare l'abbandono scolastico ci vuole personale docente e ci vogliono le strutture. La riforma della scuola elementare ci ha tolto quelle figure aggiuntive, gli insegnanti di sostegno, che utilizzavamo per l'intergrazione di questi soggetti». La denuncia parte proprio dalla scuola elementare Graziosi – la stessa dove il sostituto procuratore Margherita Gerunda ha mandato i suoi ispettori per verificare la frequenza scolastica. Ieri, riuniti in una conferenza stampa convocata per denunciare l'ingovernabilità della situazione, c'erano anche i rappresentanti di altri istituti che hanno vissuto e vivono l'esperienza dell'integrazione dei piccoli rom.

Sono ventuno in tutto le scuole della periferia romana che si sono riunite per denunciare l'impossibilità di operare in assenza di personale. Un piccolo comitato che ha elencato uno per uno i motivi per i quali, secondo loro, l'abbandono scolastico dei bambini rom raggiunge percentuali altissime: la difficoltà della lingua, la mancanza di motivazioni, l'assenza di una figura professionale che sia punto di collegamento tra il campo sosta e la scuola. Ecco alcuni dati. All'elementare «Graziosi», alla Magliana, su 50 bambini rom iscritti, solo 25 frequentano la scuola e in maniera irregolare; al circolo «Gino Capponi», alla Serpentara, i frequentanti sono 15 su 22 iscritti; al circolo didattico della Romanina su 35-40 bambini solo la metà si presenta a scuola; al 179° circolo di Tor Bella Monaca, su 28 iscritti solo 7 sono presenti e così al primo circolo, nella zona del Quartaccio, dove risultano solo 3 bambini presenti.

Sono dunque poco meno di un terzo i piccoli che riescono ad essere integrati nelle strutture. E la ragione, ancor prima che culturale, è pratica. Se negli anni passati era possibile utilizzare per l'inserimento dei piccoli, personale docente aggiuntivo, oggi con la riforma che ha eliminato alcune figure professionali, i bambini sono abbandonati a se stessi. «Accogliere un piccolo rom – dice la direttrice della scuola elementare Graziosi – vuol dire risolvere problemi pratici: bisogna ad esempio lavarli prima di farli entrare in classe, e allora dobbiamo avere delle docce che funzionino, bisogna avere delle persone presenti che li aiutino a superare le difficoltà della lingua. Noi quest'anno da quattro insegnanti di sostegno che avevamo a disposizione, non ne abbiamo ottenuto nemmeno uno. Più volte abbiamo chiesto aiuto al Provveditorato, ma la risposta è sempre stata negativa». Il problema non è da poco: senza una figura che funga da catalizzatore l'intergrazione è difficile. «Quando ho iscritto mio figlio alla Graziosi – racconta un genitore – non credevo di dover combattere anche con il problema rom. Qui ci vuole un aiuto. Non puoi parlare a un genitore di «scambio culturale» se poi non hai personale adatto: ti risponderanno sempre «Sì, ma i pidocchi?».

Processo per una licenza su un'area in via Mercalli Gerace, urbanistica «Costi non volle fermarla»

Tra i 20 sotto accusa l'ex commissario Barbato e il capo dell'avvocatura Domani la sentenza del pretore

Albergo abusivo ai Parioli Accuse tra assessori

Ieri l'assessore Costi (psdi) si è seduto sul banco degli imputati al processo per la violazione delle norme edilizie in via Mercalli, dove su una zona destinata a verde sarebbe dovuto sorgere un mega albergo. Testimone-accusatore l'assessore dc Gerace: «Avevo chiesto di sospendere la licenza, lui è andato avanti». Tra gli accusati l'ex commissario Barbato e il capo dell'avvocatura. Domani la sentenza.

CARLO FIORINI

L'area di via Mercalli dove sarebbe sorto l'albergo. A sinistra, in alto, l'assessore Robinio Costi, sotto Antonio Gerace

L'assessore Robinio Costi aspetta l'assoluzione come un passaporto, indispensabile per candidarsi alla Camera. E ieri mattina era nervoso quando è comparso nell'aula «5» della Pretura, dove è iniziato il processo per gli abusi edilizi a via Mercalli, la strada dei Parioli dove, con il viatico delle procedure d'urgenza per le opere di «Italia '90», sarebbe dovuto sorgere un colossale albergo: dodicimila metri cubi di cemento su un'area che era destinata a verde e che l'allora commissario prefettizio Angelo Barbato (anche lui rinviato a giudizio) con una delibera ne aveva cambiato la destinazione in «M1» (servizi generali).

Le persone rinviate a giudizio per il reato, in concorso tra loro, di violazione della legge urbanistica, sono, oltre all'assessore all'edilizia privata Costi e all'ex commissario Barbato, il capo dell'avvocatura del Comune (dimessosi dal suo incarico subito dopo il rinvio a giudizio), l'imprenditore Ferruccio Nati, proprietario dell'area di via Mercalli, il dirigente della XV ripartizione capitolina Antonio Parente, e i quindici membri della commissione edilizia che votarono a favore della delibera. I venti imputati rischiano una condanna fino a due anni di carcere e un'ammenda di tra i dieci e i cento milioni di lire. In un primo tempo l'udienza era stata fissata per l'ottobre prossimo, ma poi, gli imputati, Costi in testa, hanno preferito farla spostare a prima delle elezioni. Così, ieri, di fronte al pretore Mario Gianrusso, sono comparsi tutti gli imputati. Tranne Angelo Barbato, che sarà giudicato in contumacia, e uno dei membri della commissione edilizia, Pingitore che ha ottenuto lo stralcio del procedimento nei suoi confronti.

Ascoltati i testimoni e gli imputati l'udienza è stata aggiornata a domani, giornata in cui, salvo imprevisti, si dovrebbe conoscere la sentenza. Il primo a prendere posto di fronte al giudice Mendoza è stato l'ingegnere Enzo Vaccari, consulente del Pm, che dopo aver studiando le carte e i progetti ha fatto una relazione nella quale si evidenziano tutte irregolarità edilizie, i limiti di distacco della costruzione dai palazzi adiacenti che non venivano rispettati e la violazione delle norme urbanistiche. Ma la testimonianza più importante è stata quella dell'assessore al piano regolatore, il dc Antonio Gerace, che rispondendo alle domande del Pm si è trasformato in un accusatore del suo collega di giunta Costi. «Il 25 giugno del '90, dopo aver ricevuto un esposto degli abitanti dei Parioli – ha detto Gerace –, scrissi una lettera a Costi chiedendogli di approfondire il rilasci di quella licenza edilizia in quanto avevo verificato anche che il consiglio di Stato, nel '71 aveva dichiarato inedificabile quell'area. Cosa che poi l'avvocatura ha confermato. Insomma io chiedevo di sospendere quella delibera, cosa che fece anche la terza commissione consiliare». E Gerace ha sostenuto che senza il suo invio della delibera nessuna ripartizione avrebbe potuto precedere. Quello di Gerace è stato un vero e proprio colpo per Costi, la sua testimonianza ha suscitato brusio in aula tra il gruppo di guardiaspalle che seguiva l'assessore socialdemocratico. E quando è stato il suo turno Costi ha cercato di arginare l'offensiva di Gerace. «La sua lettera – ha detto l'assessore – non mi chiedeva di sospendere la delibera, ma chiedeva semplicemente un parere dell'avvocatura, che c'è stato e non ha rilevato illegittimità». Comunque il testo della lettera di Gerace e quello della risposta dell'avvocatura sono tra i fascicoli agli atti che oggi il pretore studierà, prima di tornare in aula.

La tesi della difesa dei membri della commissione edilizia rinviati a giudizio, emersa abbastanza chiaramente ieri, punta a sottolineare il ruolo meramente consultivo della commissione e quindi la non punibilità dei 15 commissari per aver semplicemente espresso un parere favorevole alla concessione edilizia.

AGENDA

Ieri minima 2 massima 15

Oggi il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,25

TACCUINO

Attualità del pensiero di Gramsci. Discussione promossa dall'Associazione romana Enrico Berlinguer: martedì, ore 17.30, nella Sala delle conferenze della Provincia di Palazzo Valentini (Via IV Novembre 119). All'incontro interverrà Alessandro Natta.

Crisi della forma-partito. Fenomenologia, interpretazioni e interrogativi. Temi del seminario che l'Accademia di studi storici Aldo Moro ha organizzato (con la collaborazione del Cerfe) nei giorni di martedì e mercoledì nella sala dell'Adn-Kronos di Palazzo Cherubini (Via di Ripetta 22). I lavori inizieranno alle ore 9 di martedì e termineranno nella tarda mattinata del giorno dopo. Relazioni e numerosi interventi.

Achille Occhetto incontrerà domani i lavoratori dell'Atac e dell'Acotral. L'incontro, importante occasione di confronto ad un anno dalla nascita del Pds ed in vista delle imminenti elezioni politiche, si terrà alle ore 16.30 presso i locali delle autorimesse Atac di via Prenestina n.47.

«Terza via a sinistra». L'Associazione politico-culturale ha organizzato per domani, ore 20, presso Sezione Pds di Ponte Milvio (Via Prati della Farnesina 1) la presentazione del libro «La democrazia autoritaria» di Fausto Bertinotti. Interverranno, con l'autore, Bassolino, Crucianelli e Medici.

Per la difesa dei diritti delle donne. Sit-in oggi, ore 10.30, a piazza S. Maria Maggiore per l'attuazione della «194». Numerose le adesioni

Visite guidate nel mese di febbraio alla Galleria nazionale di arte moderna (Via delle Belle Arti): oggi «La pittura dell'800», sabato 8 e domenica 9 «Arte italiana fra '800 e '900»; sabato 15 e domenica 16 «Futurismo e avanguardia»; sabato 22 e domenica 23 «La metafisica e il ritorno all'ordine». Tutte le visite inizieranno alle ore 11.

Film francesi. Un ciclo di opere cinematografiche degli ultimi anni sarà proposto dall'Ambasciata di Francia, in collaborazione con l'Academy Pictures, al Cinema «Alcazar» di via Merry del Val 14. Da oggi fino al 5 aprile, alle ore 11 del mattino, verrà proiettato un film in francese: in cartellone film di Claude Lelouch, Eric Rohmer, Alain Resnais e Agnes Varda.

VITA DI PARTITO

OGGI
FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Nuovo Salario: festa tesseramento diffusione Unità. Incontro con i cittadini al Parco delle Valli.

Avviso: martedì ore 19.30 c/o Direzione (Via delle Botteghe Oscure) riunione dei componenti del Comitato federale e Commissione federale di Garanzia dell'area Comunista Odg: «Proposte per la lista» (W. Tocci)

Avviso: martedì ore 15.00 in Federazione (Via G. Donati, 174) riunione della Commissione Tesoreria e Collegio Revisore dei Conti; Odg: verifica bilancio consuntivo e preventivo in preparazione del Comitato Federale del 6 febbraio. Relatore Mario Schina - Tesoreria della Federazione romana del PDS.

Avviso: martedì ore 17.00 in Federazione riunione dei segretari, tesorieri e responsabili organizzazione delle Unioni Circoscrizionali; Odg: autonomia finanziaria delle unioni giovani del PDS procedura e consegna materiale elettorale -Mario Schina, Umberto Gentiloni, Luciano Balsimelli, Michele Civita.

Avviso: Mercoledì in Federazione riunione del Comitato Federale e Commissione Federale di Garanzia; Odg: «discussione su rosa di liste candidati per la Camera ed il Senato». Relatore Carlo Leoni - Segretario della Federazione romana PDS.

Avviso: giovedì ore 19.00 in Federazione riunione del Comitato federale e della Commissione Federale di garanzia; Odg: «Approvazione bilancio Consuntivo '91 e Preventivo '92. Relatore: Mario Schina.

Avviso Tesseramento: Le sezioni che non hanno ancora ritirato in Federazione il materiale per il tesseramento '92 debbono farlo entro martedì 4 febbraio, chiedendo del compagno Franco Oiva.

Avviso: la riunione sui trasporti prevista per il 3 febbraio alle ore 16,30 in Federazione con all'Odg: «Programma di iniziative per la campagna elettorale» è rinviata a mercoledì 12 febbraio alle ore 16,30 in Federzione per lo svolgimento dell'iniziativa della sez. Atac e della Sez. Acotral con il compagno Occhetto.

Avviso: Tutte le sezioni sono tenute a consegnare urgentemente in Federazione (alla compagna Laura Di Giambattista o in busta chiusa presso la vigilanza) le schede con le proposte per le candidature alle elezioni politiche ed il relativo verbale.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Federazione Castelli: Anzio ore 10 assemblea (Frittelloni); Ariccia ore 10 assemblea (Rugghia); Genzano ore 10 assemblea (D'Annibale).

Federazione Frosinone: Pignataro Interamna ore 11 comizio (Collepadri). In Federazione ore 9.30 riunione area riformista (Marroni).

Federazione Latina: assemblee: Giulianello ore 10. Fondi ore 10. Pontinia ore 9; Priverno ore 9; Formia ore 17; Cisterna ore 9; S. Felice Circeo ore 9.30; Scauri ore 10; Sabaudia ore 9.

Federazione Tivoli: Monterotondo centro ore 16.30 festa del tesseramento (Fredda).

DOMANI
FEDERAZIONE ROMANA

Hotel dei Congressi: (Eur) ore 16.30 presentazione della Proposta di legge regionale sul volontariato con P. Gaiotti De Biase.

Sezione San Paolo: ore 18 Festa del tesseramento con B. Tarantelli.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione regionale: in sede ore 15.30 riunione turismo (Mazzocchi).

Federazione Viterbo: Viterbo c/o Unione comunale ore 18 riunione segreteria Unione, segretari e tesorieri su situazione economica.

Usl di Ostia

«Disoccupata» la palestra del Centro paraplegici Apertura alla fine del mese

È finito bene il primo round del braccio di ferro che per due mesi ha visto impegnati da una parte i lavoratori e gli utenti del Centro paraplegici di Ostia e dall'altra la direzione della Usl Roma 8. L'occupazione della palestra del Cpo condotta insieme dagli operatori sanitari, dai pazienti e dal tribunale per i diritti del malato si è conclusa ieri con l'impegno da parte dell'amministratore straordinario della Usl, Aldo Balucani, a far terminare i lavori per l'apertura della struttura di riabilitazione e fisioterapia entro la fine di febbraio.

La palestra di Ostia era diventata una vera e propria «fabbrica di San Pietro»: ultimata la costruzione con 12 anni di ritardo dopo lunghe interruzioni – mentre il prezzo era lievitato da 300 milioni a qualche miliardo – il padiglione non poteva essere aperto per il mancato allaccio dell'energia elettrica e dell'acqua, a causa di una disputa amministrativa tra la direzione del presidio sanitario e la Aster, la ditta titolare dell'appalto per le pulizie e i servizi (e anche su quell'appalto indaga la magistratura, dopo l'apertura dell'inchiesta per lo scandalo delle tangenti nella Usl del litorale).

È stata la chiusura di un vecchio e fatiscente capannone, in cui fino allo scorso novembre erano stati ospitati i pazienti per la terapia, a far scattare l'occupazione. Dopo una serie di manifestazioni e blocchi stradali, gli utenti e gli operatori hanno ottenuto l'inizio dei lavori. Poi, a fianco del comitato di lotta sono scesi anche i sindacati, preoccupati della possibilità che il Centro paraplegici, l'unica struttura pubblica per la riabilitazione esistente nella penisola a sud di Roma, fosse ceduto ai privati per diventare una clinica di lusso. Ipotesi confermata, quella della chiusura, anche dal trasferimento forzato di assiliari e infermieri dal Cpo all'ospedale Grassi – quasi una decisione punitiva per l'occupazione della palestra – cessato dopo l'intervento delle organizzazioni sindacali.

Con una telefonata si prenotano 12 chili di «bionde». 700 i patiti del prodotto doc

Tarocchi biologici con il pony-express Esplode la moda delle arance di Lentini

A partire da domani potrete ricevere, direttamente a casa, le migliori arance siciliane. Con l'agenzia «Il Biviere» gli agrumi vengono consegnati a domicilio dai pony-express. Basta una telefonata e dopo pochi giorni si riceve un cartone contenente dodici chili di tarocchi naturali, trattati biologicamente. Il prezzo di ogni confezione è di 28 mila lire e già 700 romani usufruiscono del servizio ogni settimana.

DANIELA AMENTA

Basta con le sporte cariche di arance. Basta con le buste di cartone che si rompono, con le file dal fruttivendolo e con le «bionde» siciliane avvelenate dai pesticidi e dalla lucidatura con paraffina. Ora le arance d.o.c., coltivate con sistemi biologici, fresche e profumate come se fossero appena colte dall'albero potete riceverle direttamente a casa.

Come? Basta rivolgersi all'agenzia «Il Biviere» che, settimanalmente da una tenuta di Lentini (in provincia di Siracusa), fa arrivare un grosso quantitativo di arance. La consegna a domicilio avviene attraverso i pony-express che, in tempi brevissimi, portano il «prezioso» carico sulle tavole degli interessanti.

La procedura è molto semplice: si telefona all'agenzia (8607387-8607398 dalle 9.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì, oppure si lascia il proprio messaggio alla segreteria telefonica del numero 8607398) e si ordinano le arance, confezionate in un simpatico cartone che, al pari delle etichette del vino, reca il disegno della tenuta siciliana. Il cartone contiene dodici chilogrammi di arance, costa 28 mila lire (2300 lire al Kg) e comprende anche il servizio a domicilio. Non si tratta, dunque, di uno «sfizio» chic; il prezzo è sufficientemente abbordabile e in più c'è la garanzia di un prodotto sano e genuino.

La geniale idea, trasformata in breve in un divertente e redditizio business, è venuta a Giangiacomo Borghese, proprietario della campagna dove si coltivano le «bionde». Insieme a Clemente Senni, pierre, il latifondista siciliano ha messo in piedi l'agenzia che ha sedi anche a Milano, Firenze, Verona e Napoli. «L'iniziativa è partita l'anno scorso - spiega Senni - e attualmente nella capitale abbiamo settecento clienti». Ad usufruire del simpatico servizio sono, per lo più, ecologisti accaniti come i soci di Greenpeace o lo stesso Fulco Pratesi del Wwf.

Tra gli affezionatissimi non manca, poi, il personale di numerose ambasciate (Irlanda, Germania, Inghilterra, Svizzera) che per nulla al mondo perderebbe il gusto delle arance provenienti dal *triangolo d'oro*. «Ma c'è anche tanta gente comune - continua Senni - che ama i prodotti naturali, non trattati chimicamente e vuole la garanzia di un prodotto sano. Soprattutto se in casa ci sono bambini ed anziani». Il boom del «Biviere» è scoppiato a Natale. Invece del solito regalo, molti romani hanno optato per il cartone proveniente da Lentini, consegnato a domicilio da un efficiente speedy-boy e arricchito, per l'occasione, da una ricetta in tema.

«Tra il momento della raccolta e la consegna passa meno di una settimana - spiega ancora il pierre - in modo tale da garantire la massima freschezza degli agrumi ai nostri clienti». Tarocchi pronti per essere trasformati in spremuta sono, poi, un dono di sicuro gradimento per gli amici influenzati. Le arance, passate al vaglio di un'apposita commissione, possiedono perfino un certificato che attesta la loro qualità. Non a caso, gli agrumi utilizzati da una recente campagna pubblicitaria per la lotta ai tumori provenivano proprio dalla zona di Lentini.

Tra le iniziative programmate da qui a breve dall'agenzia, c'è quella di promuovere il consumo delle arance piccole e rosse che in genere vengono scartate o portate al macero. Costeranno di meno (ed è già un incentivo) ed «Il Biviere» ha già contattato un pool di esperti pronto a dimostrare che sono più ricche di vitamine di quelle che, in genere, vediamo esposte sui banchi dei mercati.

DONNA ASCOLTA DONNA
Centro di consulenza psicologica

Continua il servizio «donnascoltadonna» presso il Circolo UDI «La goccia» via della Lungara 19.
È un servizio gratuito offerto a tutte le donne che vivono momenti di crisi nei loro rapporti, che non accettano più di soffrire passivamente né di sopportare situazioni che facciano loro violenza.
Attraverso degli incontri con delle psicoterapeute, che da anni si interrogano sul disagio specifico delle donne in questa società, chiunque lo desideri potrà:

- *trovare uno spazio per esprimersi liberamente, certa del più assoluto anonimato*
- *riscoprire i propri bisogni*
- *rivedere la propria vita in un'ottica più positiva e mobilitare nuove forze per migliorarla*

Dopo tre anni di lavoro si è attivata anche una esperienza di terapia di gruppo.
Per informazioni e appuntamenti telefonare al 68.72.130, ogni giorno, escluso il sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Unione Donne Italiane, Circolo «La Goccia» Roma
Via della Lungara 19 Tel. 06/6872130

TEATRO VASCELLO
Via G. Carini, 72/78 - Tel. 5809389

Grande successo dal festival di Berlino

GOLEM
DI
MONI OVADA

Fino al 9 febbraio

ASSOCIAZIONE POLITICO - CULTURALE TERZA VIA, A SINISTRA
Lunedì 3 febbraio ore 20
nella Sezione di Ponte Milvio
(via dei Prati della Farnesina 1)

presentazione del libro
di Fausto Bertinotti
LA DEMOCRAZIA AUTORITARIA

Partecipano:
Antonio Bassolino
Fausto Bertinotti
Famiano Crucianelli
Sandro Medici

Editori Riuniti
Tori Scialoja
GIORNALE DI PITTURA

UN ANNO FA NASCEVA IL PDS...
LAVORO E DEMOCRAZIA A RISCHIO SE NON SI CAMBIA
Lunedì 3 febbraio 1992
ore 16,30
PRESSO I LOCALI DELLE AUTORIMESSE ATAC PRENESTINA
(Via Prenestina 47)
incontriamo:
ACHILLE OCCHETTO
PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
CIRCOLO ATAC - CIRCOLO ACOTRAL